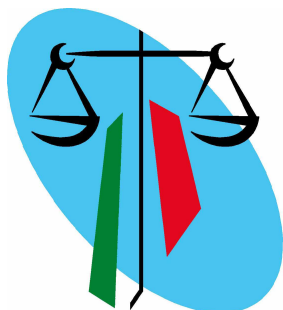


FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK



COLLEGIO degli UFFICIALI di GARA

DIREZIONE ARBITRALE CANOA

RELAZIONE ATTIVITÀ 2005

Castel Gandolfo 19/20 Novembre 2005

A cura del Presidente DAC
Sante Tarabusi

RELAZIONE ATTIVITA' ARBITRALE ***(1° anno quadriennio olimpico)***

Premessa

Il primo anno di ogni quadriennio olimpico è stato, storicamente e statisticamente, il più difficile da mettere a regime.

Ciò va riferito al complesso delle attività organizzative, logistiche, relazionali, documentali, etc., il tutto aggravato dal fatto che l'evolversi della attività del nostro sport e delle regole che siamo chiamati a rispettare, richiedono sempre maggiore impegno, sempre più "cose da fare" o "farle meglio".

Anche il 2005 non ha smentito questa regola.

Il Collegio degli UUG, e la DAC in particolare, si attendeva un normale difficile avvio con sovraccarico di lavoro e di responsabilità da parte degli arbitri che c'è stato, ma francamente si pensava peggiore non per sfiducia nei confronti di chicchessia ma per l'ovvia conclusione legata al radicale rinnovamento del Consiglio Federale.

La partenza è stata da "200 m." e forse siamo stati colti un po' di sorpresa. E se la velocità di azione è di per sé un merito, qualche volta va a scapito della qualità, e su questo dobbiamo stare attenti un po' di più tutti, DAC compresa.

Ma ripeto la partenza, in considerazione del fatto che si è trattato del 1° anno del quadriennio, è stata apprezzabile sul piano della volontà e della disponibilità, ma da migliorare su altre cose.

1) Rapporti con il Presidente e con il Consiglio Federale

Rapporti con il Presidente

Sono stati fatti tre incontri con il Presidente Luciano Buonfiglio (Milano 19 marzo - S.Giorgio di Nogaro 4 giugno e Milano 1 ottobre) all'insegna della più aperta cordialità e senza alcuna divergenza sugli argomenti trattati.

Nei primi due incontri sono stati presentati dei documenti di analisi con note e richieste. (particolarmente in occasione dell'incontro di Milano del 19 marzo) che, analizzati puntualmente, hanno favorito una discussione di approfondimento conclusa con una decisione su tutti gli argomenti trattati ampiamente convergente, anche se, ovviamente, non su tutto vi è stata la stessa valutazione!

Molti argomenti sono già passati al vaglio del Consiglio Federale che ha deliberato quanto concordato.

Primo fra tutti dobbiamo salutare con grande favore, l'aggiornamento del "rimborso spese" che era arrivato a livelli non più sostenibili specialmente in alcune gare importanti.

E' stato fatto un primo fondamentale passo per arrivare a quel equilibrio e quella equità a cui tutti aspiriamo.

Da un lato la Federazione, di cui siamo parte attiva ed integrante, deve amministrare oculatamente le risorse, dall'altro gli UUG devono farsi carico di non sprecarle.

Abbiamo lavorato molto su questo aspetto con risultati soddisfacenti soprattutto per la sensibilità e la disponibilità dimostrata dagli Arbitri di farsi carico del massimo contenimento dei costi utilizzando (quando possibile) una sola macchina, cercando le tariffe di viaggio e gli alberghi più convenienti, etc.

Ma troppo spesso si era arrivati alla condizione che parte delle trasferte (se fossero stati esposti tutti i costi) sarebbero rimasti rimanevano a carico degli arbitri. Qualcosa ancora non funziona. Ma va rilevato il clima di attenzione sulle nostre richieste che quasi sempre permette di risolvere ogni problema.

- **Rapporti con i Consiglieri**

Fino ad ora non vi è stato un vero e proprio rapporto con il Consiglio come è giusto che sia, ma quando sarà a regime il "decentramento" sarà naturale rendere organico anche un rapporto con i consiglieri per le problematiche specifiche.

Sarà normale come in parte lo è stato anche in passato un dialogo programmatico, operativo-gestionale e di verifica fra Consiglio federale e DAC.

Ad onor del vero vi è stato un momento di "aperta" e "intensa" discussione con il Consigliere Daniele Scarpa, sia attraverso internet che in un incontro a S.Giorgio di Nogaro. E' servito a chiarire meglio alcune situazioni che ci riguardano (in particolare sul ruolo e funzione degli arbitri e dei dirigenti Federali).

Devo riconoscere che nell'azione di tutela della categoria che rappresento (cosa giusta e sacrosanta) probabilmente ho usato toni un po' "paternalistici" che possono non essere stati graditi e me ne rendo conto, ma ritengo e sottolineo che dobbiamo, insieme e ciascuno per la parte che rappresenta, essere molto attenti nel momento in cui ci esponiamo nella "piazza telematica" (grande opportunità) ma anche una mina sempre innescata che esplodendo può danneggiare tutti.

Comunque, credo e spero, che con Daniele Scarpa ci siamo chiariti e da ciò può nascere solo un rapporto migliore.

- **Rapporti con il Consiglio**

E' la prima volta (dell'era moderna) che il Presidente degli arbitri partecipa ufficialmente al Consiglio Federale e ciò va salutato con grande favore. (E' successo due volte poi credo per ragioni di diplomazia, c'è stata una sospensione).

Credo che sia di reciproco vantaggio unire le esperienze per dibattere e risolvere i problemi comuni: organizzazione delle manifestazioni, aggiornamento delle regole, formazione e qualificazione della classe arbitrale e, perché no, anche di quella dirigenziale etc.

Gli arbitri sono pronti e da anni stanno cercando di progredire su questa strada con risultati generalmente apprezzabili, anche se con margini di miglioramento ancora sensibili.

Ma se procederemo su questa strada (del dialogo e della collaborazione), non sarà difficile vedere rapidi miglioramenti.

- **Attività arbitrale / Organizzazione delle gare**

I due argomenti sono strettamente interconnessi anche se entrambi dipendono da altri fattori. Da anni vado ripetendo che "se una gara è bene organizzata, anche una modesta giuria fa un figurone, ma se una gara è male organizzata, anche la giuria più qualificata sembra incapace".

E' curioso che la stessa identica cosa me l'ha detta Frank Gardner a Zagabria in occasione dei Mondiali 2005. Frank era il principale alle olimpiadi di Atene e credo che lo sarà anche a Pechino, e a Zagabria la giuria non ha fatto una bellissima figura a causa della organizzazione scadente.

Su questo argomento si potrebbe scrivere un libro (e forse lo faremo), non per polemizzare, ma per spiegare cosa non si deve fare, e cosa è utile e necessario fare.

Tanto per rimanere nel tema ricordo una brutta pagina scritta a Regalbuto in occasione di un Campionato Italiano.

Non è nostra e mia intenzione fare delle polemiche e per fortuna non succede sempre così, ma come si può pensare di svolgere bene il compito che siamo chiamati a svolgere con simili condizioni.

La nostra passione è tanta ma non basta.

Le cose ovviamente vanno generalmente meglio e a volte toccano momenti di grande e reciproca soddisfazione cosa che è sistematicamente descritta nei rapporti arbitrali e nelle relazioni che ogni anno produce la DAC evidenziando gara per gara cosa è andato o non è andato bene e così anche per il 2005.

Gli argomenti vissuti sono stati tanti e li potremo riprendere in occasione dell'incontro se vi sarà interesse e il tempo necessario per approfondirli.

Ora vediamo le problematiche tecniche dei singoli settori.

Il Presidente DAC :
Sante Tarabusi

AGGIORNAMENTO ORGANICO 2005

ASPIRANTI ARBITRI

BUCCI Diego
CESTRA Gian Luca
SILVESTRI Francesco
ZANELLO Letizia
POTTETTI Valentina
LOCASCIO Pietro Giovanni
SCIACCA Francesco

ARBITRI

ARCAMONE Fausta
VOLPE Nicola
DONZELLI Andrea
DI BIAGI Francesco

GIUDICI ARBITRI

PELLI Maurizio

DIMISSIONARI

MARTINELLI Vitantonio
PASI Anna

DECADENZA

BURELLO Ivo
FERRANTE Alessandro
DELLA LUNGA Claudia

SEGHETTI Franca - SPINIELLO Lucia sono state convocate e non hanno fatto l'esame da Arbitro

GUELI Emanuele – BRUNETTI Michele sono stati convocati e non hanno fatto l'esame da Giudice arbitro